

## Investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT rende evidenti i fenomeni di abbandono colturale nelle aree montane con un aumento delle superfici forestali "in transizione" a discapito di prati e pascoli. Ciò determina un incremento del rischio di erosione e di quello idrogeologico, oltre alla grave compromissione dei paesaggi rurali storici e, da ultimo, la perdita di biodiversità che contraddistingue gli spazi aperti montani.

Sulla base di quanto evidenziato dal fabbisogno 9, ed in parte anche dall'8, l'intervento propone:

- azioni una tantum per il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio quali alberate, siepi e alberi sparsi non legati ad impegni agroambientali e muretti a secco;

Il presente intervento, di carattere "una tantum" sulle superfici individuate ammissibili, comprende le seguenti azioni:

- alberate, siepi e alberi sparsi non legati ad impegni agroambientali;
- realizzazione di muretti a secco.

L'intervento deve assicurare il rispetto delle prescrizioni tecniche e paesaggistiche formulate in sede autorizzativa.

Per quanto attiene l'esecuzione del recupero naturalistico straordinario, a fini non produttivi, sulle superfici riconoscibili come habitat ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, che prevede l'eliminazione manuale e meccanizzata della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea di carattere infestante, la sistemazione idraulica finalizzata alla corretta regimazione delle acque in eccesso, ed altre operazioni propedeutiche al recupero di aree un tempo gestite a prato e pascolo, le modalità operative consisteranno principalmente nel frazionamento della superficie oggetto di intervento in parti tali da garantire comunque il rifugio della fauna selvatica. Pertanto, al primo anno l'intervento straordinario è effettuato e completato su una parte della superficie di progetto, mentre l'anno successivo si concentrerà e porterà a termine l'attività di recupero sulla restante parte. Tali elementi esauriscono gli obblighi di valutazione di incidenza a livello di Programma.

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Contributo in conto capitale

## Collegamenti con altre normative

Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli Selvatici

Direttiva 92/43 CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

D. lgs n. 227/2001 e smi e normativa regionale di approvazione delle norme attuative e delle linee guida per la definizione di bosco.

Direttive UE 2014/24 e 2014/23 e normative nazionali di attuazione.

## Beneficiari

Gruppi di agricoltori, enti pubblici e soggetti collettivi pubblici e privati che operano nella gestione del territorio.

## Costi ammissibili

L'aiuto è concesso in relazione alle spese sostenute per investimenti non produttivi, nel caso specifico non connessi, all'adempimento degli impegni agro-climatico ambientali previsti dalla misura 10 del presente programma.

Sono costi ammissibili all'operazione le voci di spesa relative: costruzione di manufatti o ristrutturazione di manufatti esistenti; impianti di siepi, alberate o altri elementi del paesaggio; acquisto macchinari e attrezzature compresi software e apparecchiature informatiche solo laddove giustificabili e funzionali agli interventi ammissibili; spese generali legate alle spese di cui i punti precedenti comprese le parcelle per progettazione, studi, acquisizione brevetti, ecc. e tutti gli altri costi previsti all'articolo 45 del regolamento UE 1305/2013.

Le azioni saranno realizzate una tantum.

Non sono eleggibili ad aiuto le superfici in ambito torrentizio, i ghiaioni, le scarpate, i cigli stradali, le aree non agricole, gli ambiti turistico-ricreativi, tutte le tipologie di piste da sci, le aree adibite a parchi, giardini pubblici, campi da gioco o comunque utilizzate per ricreazione.

Sono escluse dal presente aiuto le superfici a prato, prato-pascolo e pascolo già beneficiarie dal 2010 dell'Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 31 e/o dei Pagamenti agro-climatico ambientali di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

## Condizioni di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono:

- Superficie minima di intervento pari a 1 ha.
- Superficie progettuale compresa nelle aree D di montagna e nelle zone Natura 2000.
- Sono ammissibili esclusivamente le aree degradate classificate catastalmente come

“agricole” (non verranno pertanto ammesse aree classificate catastalmente a Bosco ceduo, Bosco Alto Fusto, Bosco Misto).

- Presentazione di un Piano degli Interventi, relativo all’area da recuperare, (articolato secondo specifiche voci operative che verranno dettagliate nei rispettivi bandi di apertura termini), coerentemente con gli obiettivi della sottomisura.
- Rispetto delle prescrizioni tecniche e paesaggistiche formulate in sede autorizzativa dalle Autorità Competenti;
- Rispetto delle prescrizioni previste nei piani di gestione delle aree Natura 2000 o nei regolamenti delle aree protette laddove pertinenti e adottati e delle norme di condizionalità.

In considerazione del carattere di assoluta eccezionalità del recupero ambientale proposto dal presente intervento, che riguarda superfici abbandonate ma classificate catastalmente agricole, non viene stabilita alcuna connessione con le linee di intervento previste dalla misura 10.

Il progetto deve essere finalizzato ad investimenti non produttivi, pertanto si interviene in quelle aree in cui non si effettuano attività produttive agricole e forestali.

#### Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno verificati dal comitato di sorveglianza ed inseriti nei bandi. L’attuazione avverrà per bandi pubblici. I principi che guideranno la definizione dei criteri di selezione fanno riferimento alle seguenti necessità:

- Localizzazione delle aree (montane e Natura 2000)
- Soggetto richiedente (ente pubblico, soggetti collettivi, ecc..)
- Dimensione delle aree;
- Qualità degli interventi in termini di recupero e salvaguardia della biodiversità;

Ragionevolezza dei costi delle azioni proposte (la regione verificherà la ragionevolezza dei costi in fase di istruttoria e sulla base dei prezziari regionali o altri elementi equivalenti di costo/fonti disponibili)

#### Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

100% delle spese ammissibili

#### Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

#### *Rischio/rischi inerenti all’attuazione delle misure*

Vedi misura

### Misure di attenuazione

Vedi misura

### Valutazione generale della misura

Vedi misura

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Gli investimenti non produttivi sono quelli che non danno luogo ad aumenti del valore o della redditività dell'impresa agricola o forestale. Potranno, inoltre, essere utilizzati i costi standard per il calcolo degli investimenti ammissibili.

Definizione di investimenti collettivi

Gli investimenti collettivi sono quelli effettuati da una pluralità di soggetti e con una ricaduta pubblica degli interventi e non produttiva.

Definizione di progetti integrati

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

I SIC per i quali è terminato lo studio dei Piani di Gestione e si sta avviando la fase di consultazione pubblica sono consultabili al sito regionale:

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/657>

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

In considerazione dei risultati emersi nella SWOT si definisce un limite di 150.000 euro per intervento. Tale limite è aumentato a 500.000 in caso di intervento richiesto da un soggetto pubblico che vede il coinvolgimento almeno di tre comuni rurali.

#### *Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi*

#### Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'identificazione dei rischi legati all'implementazione della misura ha tenuto conto di quanto contenuto nel Piano di Azione nazionale per la riduzione del tasso di errore, redatto con l'organismo Pagatore AGEA e negli audit effettuati dalle istituzioni europee, nazionali e regionali. I rischi emergenti sono i seguenti:

1. l'applicazione delle procedure degli appalti pubblici da parte dei beneficiari della misura (organismi preposti al trasferimento di conoscenze ed informazione);
2. gestione della rendicontazione da parte dei beneficiari;
3. la congruità dei costi e la correttezza dei tre preventivi;
4. selezione dei beneficiari e delle aree;
5. adeguatezza delle informazioni e del sistema informativo;
6. doppio finanziamento;
7. tipologia di impegni poco controllabili.

#### Misure di attenuazione

Le azioni di mitigazione sono

- Analisi del sistema di gestione e delle procedure adottate nella programmazione 2007-2013 e loro revisione.

- Utilizzo ed aggiornamento delle tabelle (prezziari regionali) di riferimento per le spese ammissibili con limiti massimi di spesa quale strumento di verifica della correttezza dei preventivi o delle voci di spesa presentate.
- Acquisizione prezziari ufficiali delle ditte e della camera di commercio ed attuazione di una scontistica del 25% al fine di verificare la ragionevolezza delle offerte riportate nei preventivi;
- Verifiche, attraverso il SIAN, dell'esistenza delle condizioni di ammissibilità sia dei beneficiari, sia delle aree;
- Verifiche ex-post su un campione di aziende;
- Utilizzo dello strumento informatico VCM predisposto dall'organismo pagatore AGEA per verificare la controllabilità degli impegni previsti nella misura o nei bandi.
- Formazione degli operatori regionali responsabili delle procedure di selezione pubblica;
- Formazione dei soggetti utilizzati per i controlli ex-post;
- Linee guida per i beneficiari relativamente alle procedure di selezione pubblica, spese eleggibili e modalità di rendicontazione finalizzate a rendere più semplice e trasparente il controllo amministrativo;
- Audit interni sul controllo amministrativo prima del rilascio dei pagamenti;
- Definizione di costi semplificati laddove emergano condizioni di forte aumento dei costi amministrativi per il controllo e la verifica della ragionevolezza dei costi.

#### Valutazione generale della misura

Sulla base delle esperienze passate, i rischi su evidenziati si ritengono di livello basso in quanto attraverso gli strumenti informativi forniti dall'Organismo pagatore ed i controlli ex-post si riesce a ridurre il tasso di errore. Rimane di livello moderato il rischio della congruità dei costi rispetto alle spese ammissibili e la corretta attuazione delle norme sugli appalti pubblici. Tuttavia, la regione ha avviato la predisposizione di modalità procedurali di verifica della correttezza dei preventivi sia in termini di concorrenza, sia di importi attraverso il confronto con i prezziari ufficiali delle ditte fornitrici o delle camere di commercio applicando ad essi una scontistica pari al 25%. Attraverso l'attuazione delle azioni di mitigazione previste i rischi considerati moderati possono essere ridotti riportando la situazione, nel complesso, ad un basso rischio di errore.

#### *Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*

Non pertinente

#### *Informazioni specifiche della misura*

Definizione di investimenti non produttivi

Vedi singoli interventi

Definizione di investimenti collettivi

Vedi singoli interventi

Definizione di progetti integrati

Vedi singoli interventi

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Vedi singoli interventi

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Vedi singoli interventi

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Vedi singoli interventi

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Vedi singoli interventi

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Vedi singoli interventi

*1.1.1.1. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura*

No